



FEDERCHIMICA  
CONFINDUSTRIA



Responsible Care®  
OUR COMMITMENT TO SUSTAINABILITY

# COACH (Circularity-Oriented Assistance for Chemical Companies)

## Il Tool per la misurazione della circolarità delle imprese chimiche

Siracusa, 6 maggio 2024

# COACH: gli obiettivi

- Strumento sviluppato specificamente per il **settore chimico**
- Misura il **livello di circolarità** dell'azienda o di un prodotto
- Analisi dei **punti di forza e debolezza**
- Permette di individuare possibili **opportunità di miglioramento** della circolarità



# Le imprese del Pilota



# Tool COACH: principi e struttura

Fase	N. domande	Ambiti analizzati
<b>Approvvigionamento</b>	7	Materie prime seconde; materie prime rinnovabili; riduzione degli sprechi in logistica in entrata; minimizzazione degli imballaggi; fornitori; logistica di approvvigionamento.
<b>Design</b>	10	Progettazione circolare di prodotti e imballaggi; studi di collaborazione con altri soggetti; riduzione dei rifiuti pericolosi.
<b>Produzione</b>	10	Processo produttivo (energia, acqua); simbiosi industriale; soluzioni tecnologiche per l'efficientamento delle materie prime.
<b>Distribuzione</b>	6	Reverse logistics; mezzi meno impattanti; soluzioni intermodali; gestione efficiente di uffici e magazzino.
<b>Utilizzo</b>	6	Servizi per aumentare la vita utile dei beni offerti; product as a service; comunicazione verso il cliente per ottimizzazione dell'uso del prodotto e la gestione del fine vita.
<b>Gestione dei rifiuti</b>	5	Recupero di materia; recupero di energia; iniziative di prevenzione; take-back; materia recuperata dai rifiuti; rifiuti generati.

- Suddiviso in 6 sezioni relative alle diverse fasi della filiera produttiva
- Allineato con UNI TS 11820:2022 e ISO 59004 (draft)
- Domande qualitative e quantitative
- Fotografia annuale

# Circularity Assessment Tool: la Check List

Circularity Assessment Tool - FEDERCHIMICA								
Selezionare una risposta o compilare solo le celle bianche								
<a href="#">Vai alla GUIDA ALLA COMPILAZIONE</a>								
DOMANDE DIVISE PER FASE DI CICLO DI VITA	RISPOSTA	Unità di misura	Note per il calcolo dell'indicatore		Fonte dato Note	Principi EC	Guida alla compilazione	
			Numeratore	Denominatore				
<b>APPROVVIGIONAMENTO</b>								
<b>DIREZIONE</b>								
AP1	L'organizzazione si è dotata di una <b>strategia/vision/mission</b> che tenga esplicitamente in considerazione obiettivi di Economia Circolare (EC)?	Si, ma al momento tiene conto solo di alcuni obiettivi di sostenibilità senza richiamare esplicitamente l'Economia Circolare	QUALITATIVO	-	-		Pensiero sistemico Generazione di valore circolare	<a href="#">Vai alle linee guida (AP1)</a>
<b>FORNITORI DI MATERIE PRIME/SEMI-LAVORATI, EROGATORI DI SERVIZI DI LOGISTICA/DISTRIBUZIONE e TERZISTI</b>								
AP2	L'azienda ha adottato forme di <b>accreditamento dei propri fornitori</b> di materie prime/semi-lavorati, erogatori di servizi di logistica/distribuzione e terzisti che tengano conto di obiettivi di EC?	0	%	Numero di fornitori coperti da policy di accreditamento in chiave EC	Numero totale di fornitori		Collaborazione Generazione di valore circolare	<a href="#">Vai alle linee guida (AP2)</a>
<b>APPROVVIGIONAMENTO MATERIE PRIME/SEMI-LAVORATI</b>								
AP3	A parità di materia prima/semi-lavorato (in termini di qualità e tipologia), per la produzione dei propri prodotti, l'organizzazione predilige acquistare <b>materie prime/semi-lavorati rispondenti a criteri di circolarità</b> ovvero derivanti dalle filiere del recupero (mps) e/o prodotti rinnovabili e/o che sono sottoprodotti da simbiosi industriale e/o da filiere che presentano certificazioni specifiche per il settore chimico e inerenti la sostenibilità?	21-30%	%	Peso delle materie prime acquistate che provengono da filiere di recupero e/o sono materiali rinnovabili e/o provengono da filiere che presentano certificazioni e/o sono sottoprodotti	Peso totale delle materie prime acquistate nell'anno di riferimento		Generazione di valore circolare Innovazione	<a href="#">Vai alle linee guida (AP3)</a>
<b>LOGISTICA DI APPROVVIGIONAMENTO</b>								

# Circularity Assessment Tool: la Check List

Circularity Assessment Tool - FEDERCHIMICA								
Selezionare una risposta o compilare solo le celle bianche								
<a href="#">Vai alla GUIDA ALLA COMPILAZIONE</a>								
DOMANDE DIVISE PER FASE DI CICLO DI VITA	RISPOSTA	Unità di misura	Note per il calcolo dell'indicatore		Fonte dato Note	Principi EC	Guida alla compilazione	
			Numeratore	Denominatore				
<b>DESIGN</b>								
<b>PRODOTTO</b>								
DS1	L'azienda progetta i propri prodotti privilegiando l'impiego di <b>materie prime secondarie/materiali rinnovabili</b> (in caso di beni durevoli/non durevoli)?	51-60%	%	Numero dei prodotti a catalogo che sono progettati utilizzando materie prime secondarie/materiali rinnovabili	Numero totale di prodotti a catalogo nell'anno di riferimento		Generazione del valore circolare Innovazione	<a href="#">Vai alle linee guida (DS1)</a>
DS2	L'azienda progetta i propri prodotti cercando, laddove possibile, di <b>sostituire eventuali sostanze pericolose</b> con sostanze a minore pericolosità e ridotto impatto ambientale con interventi <u>aggiuntivi</u> rispetto alla normativa REACH?	61-70%	%	Numero dei prodotti a catalogo che sono progettati cercando di sostituire, laddove possibile, eventuali sostanze pericolose con sostanze a minore pericolosità materie prime e ridotto impatto ambientale	Numero totale di prodotti a catalogo nell'anno di riferimento		Generazione del valore circolare Innovazione	<a href="#">Vai alle linee guida (DS2)</a>
DS3	L'azienda <b>progetta i propri prodotti secondo criteri di circolarità</b> come: disassemblabilità, riparabilità, riciclabilità, recuperabilità, compostabilità, biodegradabilità?	51-60%	%	Numero dei prodotti a catalogo che sono progettati secondo criteri di disassemblabilità, riparabilità, riciclabilità, recuperabilità, compostabilità, biodegradabilità a fine vita	Numero totale di prodotti a catalogo nell'anno di riferimento		Preservazione del valore circolare Innovazione	<a href="#">Vai alle linee guida (DS3)</a>

# Circularity Assessment Tool: la Check List

Al fine di esprimere la relazione tra indicatori e principi, viene evidenziata la **corrispondenza** tra ogni indicatore e il/i principio/i che questo meglio rappresenta (fino a 2 principi associati ad ogni indicatore).



	DOMANDE DIVISE PER FASE DI CICLO DI VITA	RISPOSTA	Unità di misura	Note per il calcolo dell'indicatore		Fonte dati Note	Principi EC	Guida alla compilazione
				Numeratore	Denominatore			
AP1	L'organizzazione si è dotata di una <b>strategia/vision/mission</b> che tenga esplicitamente in considerazione obiettivi di Economia Circolare (EC)?	Sì, ma al momento tiene conto solo di alcuni obiettivi di sostenibilità senza richiamare esplicitamente l'Economia Circolare	QUALITATIVO	-	-		Pensiero sistemico Generazione di valore circolare	<a href="#">Vai alle linee guida (AP1)</a>

# Linee Guida

Per ogni indicatore c'è un **approfondimento** nella linee guida, ci sono vari modi per consultarle.

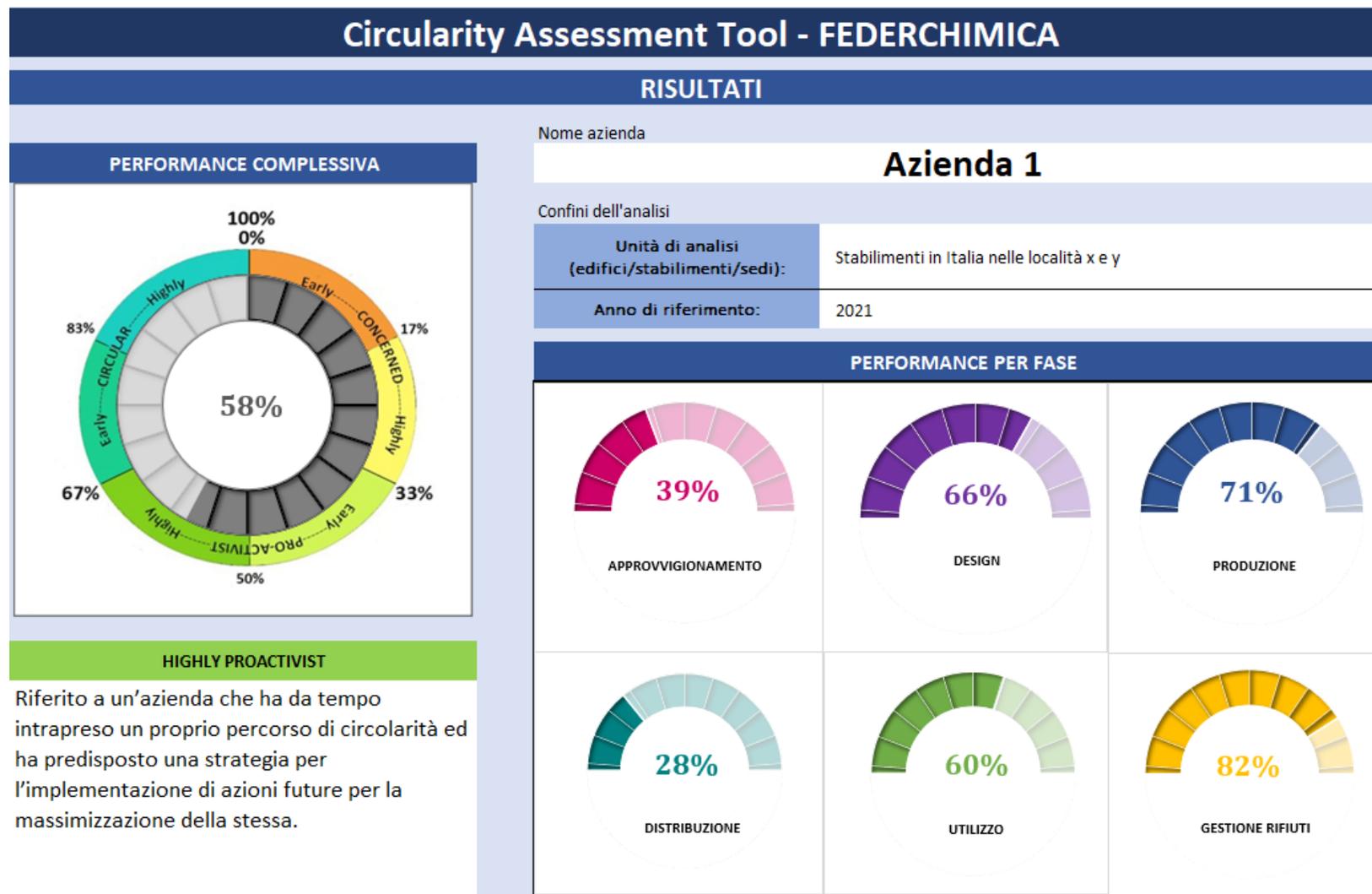
Fonte dato Note	Principi EC	Guida alla compilazione
	Pensiero sistemico Generazione di valore circolare	<a href="#">Vai alle linee guida (AP1)</a>

Vai alla GUIDA ALLA COMPILAZIONE

Circularity Assessment Tool - FEDERCHIMICA		
Linee guida alla compilazione degli indicatori		
Fase	Codice	Guida alla compilazione
Approvvigionamento	AP1	<p>Si fa riferimento ad un documento formale dell'azienda in cui siano richiamati esplicitamente obiettivi di Economia Circolare (EC). Gli obiettivi dovrebbero, quindi, tenere in considerazione l'intero ciclo di vita del prodotto/servizio e l'individuazione di obiettivi di miglioramento da raggiungere nel breve-medio periodo a supporto di prodotti sempre più "circolari" fin dalle fasi produttive iniziali.</p> <p><b>Esempi di obiettivi che richiamano esplicitamente l'economia circolare sono (lista non esaustiva):</b> volontà di supportare la chiusura dei cicli e la riduzione degli sprechi di risorse attraverso un utilizzo sempre più elevato di materie prime seconde/rigenerate o di natura rinnovabile, di materie prime/semi-lavorati la cui produzione richiede un minor consumo di risorse e la ricerca/adozione di nuove ed efficienti tecnologie/procedure gestionali per ottimizzarne l'impiego, volontà di sviluppare prodotti che risultino sempre più capaci di "attivare" processi di EC nelle aziende clienti, etc.</p> <p><b>Esempi di documenti che l'azienda può considerare validi a questi fini sono (lista non esaustiva):</b> politica aziendale di sostenibilità, bilancio di sostenibilità, vision aziendale/mission formalizzata sul website aziendale.</p>
Approvvigionamento	AP2	<p>Si fa riferimento ad un documento o di una procedura che sia stato formalizzato dall'organizzazione e che guidi l'accreditamento dei fornitori (anche) sulla base di criteri di selezione basati su obiettivi e principi di EC.</p> <p><b>Esempi di obiettivi di EC che possono essere utilizzati in fase di accreditamento dei fornitori sono (lista non esaustiva):</b> chiusura dei cicli, riduzione degli sprechi, utilizzo di materie prime seconde, gestione efficiente delle risorse, etc.</p> <p><b>Esempi di documenti che l'azienda può considerare validi a questi fini sono:</b> Supply Chain Agreement, Politiche Approvvigionamento, altro.</p> <p><i>Calcolare il KPI come da formula ed esprimere il valore in %.</i></p>
Approvvigionamento	AP3	<p>L'indicatore considera a) Materie Prime Seconde (MPS); b) materie prime rinnovabili; c) sottoprodotti; d) materie prime certificate.</p> <p>In particolare:</p> <p>a. per materie prime/semilavorati derivanti dalle filiere di recupero si intendono MPS, ossia rifiuti sottoposti ad attività di recupero e che, pertanto, diventano materie da utilizzare in una specifica attività industriale;</p> <p>b. per materiali rinnovabili si intendono materiali in parte o totalmente realizzati a partire da risorse rinnovabili: (ad esempio, bio-plastiche da biomassa come Bio-PET, Bio-PP, PLA, PHA, ecc.). Si noti che tra i materiali biobased è considerata inclusa anche <b>l'acqua che entri nella formulazione dei prodotti, nonché l'aria frazionata nel settore dei gas tecnici (anche se non viene acquistata);</b></p> <p>c. i sottoprodotti sono definiti dall'art. 184-bis del D.Lgs. 152/06 - <i>È un sottoprodotto e non un rifiuto la sostanza o l'oggetto, che soddisfa tutte le seguenti condizioni:</i></p> <p><i>i) è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;</i></p> <p><i>ii) è certo che sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;</i></p> <p><i>iii) può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;</i></p> <p><i>iv) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.</i></p> <p>d. esempi di certificazioni che possono essere considerate nel calcolo di questo indicatore sono: Zero Discharge of Hazardous Chemicals (ZDHC), ISCC Plus, Responsible Minerals Initiative (RMI), Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO), Remade in Italy etc...</p>

Torna al Circularity Assessment Tool

# Risultati: performance complessive e per fasi



**Buone pratiche,  
Opportunità di miglioramento e  
Storytelling!**

# Lessons learned

- La fase di testing ha permesso di fare emergere come le aziende attuino tutte **molte pratiche di circolarità** e di **gestione efficiente delle risorse**;
- Le aziende hanno acquisito **consapevolezza** di come alcune pratiche messe in atto abitualmente abbiano un valore in termini di circolarità;
- Su alcuni aspetti è possibile **incidere positivamente**, con un effort relativamente modesto che rimanda alla formalizzazione di pratiche già in uso (o alla loro estensione), e/o all'introduzione di procedure/politiche ad hoc;
- Le aziende del settore appaiono **molto bene strutturate** soprattutto nella fase di «produzione», dove generalmente le inefficienze in termini sia materici che di altre risorse (acqua, energia) sono minimizzate;
- Su alcune fasi ci sono maggiori **marginii di miglioramento**, anche se spesso risentono della presenza di «barriere di contesto»;

# Prossimi passi

# COACH 2.0